



RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

INTEGRAZIONE: DA “IL PONTE” AL “QUOTIDIANO”

OTTOBRE 2016

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

INTEGRAZIONE: DA “IL PONTE” AL “QUOTIDIANO”

Il gruppo di lavoro ha svolto il compito di osservazione dal 9 di gennaio al 29 aprile 2016 con un secondo ciclo di osservazioni posteriori ad una prima discussione sviluppata in Consiglio del pubblico (CP) il 13 maggio 2016. Il prolungamento dell'osservazione è stato determinato dallo slittamento della presentazione ai responsabili della RSI da giugno a fine agosto.

Il lavoro di osservazione è stato svolto in base ad una lista di segnalazioni allestita e fornita dai responsabili de “Il Quotidiano”.

Il CP ha discusso in maggio un documento di sette pagine di puntuali note stese dai membri del gruppo sui momenti dedicati da “Il Quotidiano” e segnalati dalla RSI come tematiche legate al tema dell'integrazione.

Una seconda discussione basata sugli aggiornamenti ha preceduto la presentazione della posizione del CP ai responsabili RSI nel corso della seduta di fine di agosto. Le note che seguono sono riassuntive rispetto al testo adottato dal CP e rappresentano la posizione del Consiglio del pubblico stesso.

SCOPO DELL'OSSERVAZIONE

- La chiusura della trasmissione “Il Ponte” ha suscitato reazioni e perplessità in una parte del pubblico televisivo; le risposte dei responsabili RSI non hanno avuto nel CP piena adesione.
- In sostanza la RSI ha promesso di sostituire la trasmissione “Il Ponte” con almeno un approfondimento settimanale da inserire ne “Il Quotidiano”.

- Il CP, d'accordo con la RSI, ha deciso di costituire un gruppo di lavoro interno per l'osservazione su più mesi volta a verificare il rapporto di detti approfondimenti con quanto proposto dalla trasmissione “Il Ponte” nonché la programmazione settimanale, lo sviluppo dei temi, la durata, l'importanza e la qualità degli approfondimenti stessi.

OSSERVAZIONI COMPIUTE

- Su 18 momenti analizzati fino alla fine di aprile solo 6 sono stati considerati dal gruppo di lavoro e dal CP in linea con i contenuti della trasmissione “Il Ponte” e dei veri approfondimenti inerenti il tema dell'integrazione.
- Dunque un approfondimento tipo “Il Ponte” ogni tre settimane.

- Molti momenti sono risultati al gruppo spunti di mera cronaca.

- Sempre riguardo alla prima parte delle osservazioni, alcuni servizi de “Il Quotidiano”, segnalati come inerenti la tematica

dell'integrazione, non sono sembrati tali ai membri del gruppo di lavoro.

- Nella corso del mese di aprile è stata notata un'evoluzione positiva nella direzione promessa dalla RSI e auspicata dal CP.
- Gli appuntamenti settimanali passati al “Quotidiano” dall'inizio di maggio fino all'inizio della programmazione estiva e alla ripresa della programmazione autunnale sono apparsi come una logica conseguenza dell'evoluzione positiva segnalata in precedenza.

LA LINEA EDITORIALE DE “IL PONTE” PREVEDEVA IL RACCONTO “DELLE PROBLEMATICHE, LE STORIE E I MOMENTI DI AGGREGAZIONE DELLE COMUNITÀ STRANIERE CHE SONO PRESENTI SUL TERRITORIO SVIZZERO. IN SVIZZERA UNA PERSONA SU QUATTRO NON È DI CITTADINANZA ELVETICA E LA QUESTIONE DELLA PRESENZA DEGLI STRANIERI È DA TEMPO UNA DELLE PIÙ SENTITE E DISCUSSE.”

CONSIDERAZIONI

- La linea editoriale de “Il Ponte” prevedeva il racconto “delle problematiche, le storie e i momenti di aggregazione delle comunità straniere che sono presenti sul territorio svizzero. In Svizzera una persona su quattro non è di cittadinanza elvetica e la questione della presenza degli stranieri è da tempo una delle più sentite e discusse.
- A parere del gruppo di lavoro e del CP la sostituzione de “Il Ponte” con i promessi approfondimenti sembrava in primavera essere stata affrettata e solo parzialmente sostituita dagli approfondimenti realmente passati ne “Il Quotidiano”.
- Se all’inizio timidamente, con il passare dei mesi l’approfondimento sulle tematiche dell’integrazione è risultato più convincente e meglio calibrato in questo senso; la RSI ha ripreso lo spirito della trasmissione “Il Ponte”: al di là della traslazione di quella trasmissione contano per il gruppo di lavoro e il CP gli intendimenti, gli obbiettivi e le realizzazioni in un quadro più scientifico ed equilibrato del concetto di integrazione.
- In generale il tema dell’Integrazione è spesso sommerso, non solo in RSI, e sostituito da quello della cronaca legata alla prima accoglienza di persone che fuggono dalla guerra e dalla povertà: in questo modo si arrischia di appiattirsi e di amplificare ciò che certa politica vuole e fomentando irrazionali paure e un sentimento di disagio verso i richiedenti l’asilo. Lessico e definizioni imprecisi e generici riferiti ai migranti e agli stranieri confondono i telespettatori e permettono generalizzazioni purtroppo coerenti con una politica di ostilità a livello cantonale e federale nei confronti degli stranieri.
- L’integrazione – nella sua accezione politica e linguistica - dovrebbe essere invece coniugata come comprensione reciproca dell’altro e non come processo di assimilazione dello straniero. Il servizio pubblico dovrebbe favorire, secondo il CP, tale visione di apertura culturale e sociale, secondo il principio della conoscenza reciproca e il rispetto della pluralità.

IL CP CHIEDE QUALI SONO GLI OBIETTIVI DE “IL PONTE” CHE SONO STATI RICUPERATI PER GLI APPROFONDIMENTI DE “IL QUOTIDIANO”. IN SOSTANZA SU QUALI BASI STRATEGICHE E PROGRAMMATICHE È PENSATO IL NUOVO SPAZIO “INTEGRAZIONE” SETTIMANALE?

DOMANDE E PROPOSTE
 Il CP durante la discussione con i responsabili RSI ha posto alcune domande alle quali ha ricevuto risposte in parte convincenti ma che, essendo di interesse per il pubblico che intende rappresentare, risulta utile elencare

ancora di seguito.
 • Il CP ha chiesto e chiede quali sono gli obbiettivi de “Il Ponte” che sono stati recuperati per gli approfondimenti de “Il Quotidiano”.

In sostanza su quali basi strategiche e programmatiche è pensato lo spazio “integrazione” settimanale previsto dalla RSI per “Il Quotidiano”.

- In generale, ma anche sui singoli temi, risulta necessario chiarire cosa si intende per “integrazione”. E’ possibile pensare ad un approfondimento settimanale che non sia di mera cronaca e che abbia un riferimento preciso alle riflessioni indicate nell’ultimo punto delle considerazioni?

IN GENERALE IL TEMA DELL’INTEGRAZIONE È SPESSO SOMMERSO, NON SOLO IN RSI, E SOSTITUITO DA QUELLO DELLA CRONACA LEGATA ALLA PRIMA ACCOGLIENZA DI PERSONE CHE FUGGONO DALLA GUERRA E DALLA POVERTÀ: IN QUESTO MODO SI ARRISCHIA DI APPIATTIRSI E DI AMPLIFICARE CIÒ CHE CERTA POLITICA VUOLE E FOMENTANDO IRRAZIONALI PAURE E UN SENTIMENTO DI DISAGIO VERSO I RICHIEDENTI ALL’ASILO.

- Perché non caratterizzare gli approfondimenti con una sigla o uno stacco grafico o almeno indicando di quale spazio di approfondimento si tratta?

- Perché non inserire nel sito internet del “Quotidiano” spunti e collegamenti? (vale anche per altre trasmissioni

RSI). Perché diversi servizi non appaiono più in archivio anche dopo pochi giorni dalla loro messa in onda?

L’INTEGRAZIONE - NELLA SUA ACCEZIONE POLITICA E LINGUISTICA - DOVREBBE ESSERE CONIUGATA COME COMPRESIONE RECIPROCA DELL’ALTRO E NON COME PROCESSO DI ASSIMILAZIONE DELLO STRANIERO.